



Regione Calabria
Dipartimento Bilancio Patrimonio e Finanze

Regione Calabria
Protocollo Generale - SIAR
N. 0139126 del 20/04/2020



Segretariato Generale
segretariatogenerale@pec.regione.calabria.it

Dipartimento "Presidenza"
dipartimento.presidenza@pec.regione.calabria.it

Dipartimento "Organizzazione, Risorse Umane"
dipartimento.organizzazionepersonale@pec.regione.calabria.it

Dipartimento "Programmazione Comunitaria"
dipartimento.programmazione@pec.regione.calabria.it

Dipartimento "Programmazione Nazionale"
coordinamento.programmazionenazionale@pec.regione.calabria.it

Dipartimento "Agricoltura e risorse agroalimentari"
dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it

Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità"
dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it

Dipartimento "Lavoro, Formazione e Politiche Sociali"
dipartimento.lfps@pec.regione.calabria.it

Dipartimento "Sviluppo economico – Attività produttive"
dipartimento.seap@pec.regione.calabria.it

Dipartimento "Turismo, Beni Culturali e Spettacolo"
dipartimento.tisc@pec.regione.calabria.it

Dipartimento "Istruzione e Attività Culturali"
dipartimento.tisc@pec.regione.calabria.it

Dipartimento "Ambiente e Territorio"
dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Dipartimento "Urbanistica e Beni culturali"
dipartimento.urbanistica.bbcc@pec.regione.calabria.it

Dipartimento "Tutela della Salute e Politiche sanitarie"
dipartimento.tuteladellasalute@pec.regione.calabria.it

Autorità di Audit
direzioneaudit@regione.calabria.it

Stazione Unica Appaltante
sua@pec.regione.calabria.it

Oggetto: Provvedimenti di liquidazione di incentivi per funzioni tecniche. Indicazioni del settore Ragioneria Generale.

Pervengono al Settore Ragioneria Generale dello scrivente Dipartimento svariati provvedimenti che dispongono la liquidazione di incentivi al personale per funzioni tecniche ex art. 113 d.lgs. 50/2016, svolte dal personale regionale in annualità pregresse, giusti provvedimenti dirigenziali di incarico, e per i quali sono stati assunti impegni secondo le disposizioni ed indicazioni al tempo vigenti.

A tal proposito giova ricordare che l'art. 113 dispone:

<comma 2. A valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti... omississ...

comma 3. L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo costituito ai sensi del comma 2 è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, **sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti**, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 nonché tra i loro collaboratori. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione. L'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore stabilisce i criteri e le modalità per la riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro a fronte di eventuali incrementi dei tempi o dei costi non conformi alle norme del presente decreto. La corresponsione dell'incentivo è disposta dal dirigente o dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente, previo accertamento delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive del predetto accertamento, incrementano la quota del fondo di cui al comma 2. Il presente comma non si applica al personale con qualifica dirigenziale.

Comma 4. Il restante 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo di cui al comma 2 ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli. Una parte delle risorse può essere utilizzato per l'attivazione presso le amministrazioni aggiudicatrici di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 o per lo svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici previa sottoscrizione di apposite convenzioni con le Università e gli istituti scolastici superiori.>

La Regione ha provveduto ad adottare il prescritto regolamento solo nella seduta del 5 marzo 2019 con pubblicazione al BURC n. 34 del 13 marzo 2019, peraltro non disponendo nulla in merito alla gestione delle attività pregresse ed alla fase transitoria.

Sempre nel mese di marzo 2019, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, si è riunita la Commissione ARCONET di cui all'articolo 3- bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 corretto e integrato dal decreto legislativo n. 126 del 2014, la quale ha affrontato, tra le altre, anche le questioni afferenti le modalità di contabilizzazione degli incentivi tecnici di cui all'art. 113 del d.lgs. 50/2016. A tal proposito la commissione ha dedotto che:

“Gli impegni di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all’articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016, compresi i relativi oneri contributivi ed erariali, sono assunti a carico degli stanziamenti di spesa riguardanti i medesimi lavori, servizi e forniture cui si riferiscono, nel titolo II della spesa ove si tratti di opere o nel titolo I, nel caso di servizi e forniture. L’impegno è registrato, con imputazione all’esercizio in corso di gestione, a seguito della formale destinazione al fondo delle risorse stanziato in bilancio, nel rispetto dell’articolo 113, comma 2 e seguenti ed è tempestivamente emesso il relativo ordine di pagamento a favore del proprio bilancio, al Titolo terzo delle entrate, tipologia 500 “Rimborsi e altre entrate correnti”, categoria 3059900 “Altre entrate correnti n.a.c.”, voce del piano dei conti finanziario E.3.05.99.02.00 Fondi incentivanti il personale (legge Merloni). La spesa riguardante gli incentivi tecnici è impegnata anche tra le spese di personale, negli stanziamenti riguardanti il fondo per la contrattazione integrativa, nel rispetto dei principi contabili previsti per il trattamento accessorio e premiale del personale. La copertura di tale spesa è costituita dall’accertamento di entrata di cui al periodo precedente, che svolge anche la funzione di rettificare il doppio impegno, evitando gli effetti della duplicazione della spesa. Tali modalità di registrazione sono adottate anche per la quota del 20% prevista dal comma 4 dell’art. 113 del d.lgs. 50/2016 (c.d. "fondo innovazione") destinata all’acquisto beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione nonché per l’attivazione di tirocini formativi e di orientamento, che, a seguito della formale destinazione al fondo delle risorse stanziato in bilancio, nel rispetto dell’articolo 113, comma 2 e seguenti, è impegnata a carico degli stanziamenti di spesa riguardanti i lavori, servizi e forniture con imputazione all’esercizio in corso di gestione, ed è tempestivamente emesso il relativo ordine di pagamento a favore del proprio bilancio, al Titolo terzo delle entrate, tipologia 500 “Rimborsi e altre entrate correnti”, categoria 3059900 “Altre entrate correnti n.a.c.”. Tale quota del 20% è impegnata anche tra le spese correnti o di investimento in base alla natura economica della spesa, nel rispetto del principio contabile della competenza finanziaria. La copertura di tale spesa è costituita dall’accertamento di entrata di cui al periodo precedente, che svolge anche la funzione di rettificare il doppio impegno, evitando gli effetti della duplicazione della spesa”.

Alla luce del quadro normativo ed interpretativo descritto sopra, chiarendo che l’amministrazione ha già correttamente provveduto ad uniformarsi alle indicazioni della commissione Arconet, operando anche le confacenti variazioni al bilancio ed istituendo i capitoli necessari, pare opportuno con la presente fornire l’indicazione che, per quanto di competenza del settore Ragioneria Generale, tutte le attività che sono state autorizzate ed impegnate secondo le indicazioni impartite nelle annualità pregresse dai settori competenti e nei termini delle disposizioni vigenti *illo tempore*, potranno avere corso ed esecuzione per come originariamente previsto.

Tutto ciò che invece è stato (o sarà) assunto successivamente all’adozione del regolamento sarà attuato in conformità alle direttive Arconet succitate, per come peraltro si è già concordato con i diversi settori che, negli ultimi mesi, hanno interloquuto con la Ragioneria per l’impegno delle somme afferenti le funzioni tecniche.

Resta inteso che la presente ha l’obiettivo di fornire chiarimenti in merito alle modalità operative inerenti la gestione contabile degli incentivi al personale, non già alla loro legittimità ovvero ai presupposti giuridici del loro riconoscimento, soprattutto con riguardo al lungo lasso di tempo in cui si è operato in assenza di regolamentazione, questioni queste ultime che rimangono nella valutazione dei settori proponenti e del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane.

Il Dirigente del Settore
Ragioneria Generale
Dott. Umberto Giordano
(firmata digitalmente)

Il Dirigente generale
Dott. Filippo De Cello
(firmata digitalmente)